

“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”



STRUMENTO DI LAVORO

FASE PARROCCHIALE di consultazione

17 ottobre - aprile 2022

FASE DIOCESANA

17 ottobre - giugno 2022



CONTESTO

Il **contesto storico** in cui questo Sinodo si sta svolgendo: una pandemia globale, conflitti locali e internazionali, un crescente impatto del cambiamento climatico con danni ad intere città, migrazioni dai paesi più poveri, varie forme di ingiustizia, razzismo, violenza, persecuzioni e crescenti disuguaglianze in tutta l'umanità, per citare solo alcuni fattori.

Il **contesto ecclesiale** è segnato dalla sofferenza vissuta da minori e persone vulnerabili “a causa di abusi sessuali, abusi di potere e abusi di coscienza perpetrati da un numero significativo di membri del clero e persone consacrate”. Tra i laici va diffondendosi un clima di sfiducia crescente verso i ministeri ordinati; il clero accentra su di sé prerogative e compiti prima condivisi con le comunità.

È **un momento cruciale** nella vita della Chiesa e del mondo. La pandemia COVID-19 ha fatto esplodere le disuguaglianze esistenti ad ogni livello ma nello stesso tempo ha ravvivato la nostra consapevolezza che siamo tutti sulla stessa barca e che “il male di uno va a danno di tutti” (FT 32). Questa situazione complessiva influenzerà sicuramente lo svolgimento del processo sinodale.

La pandemia globale crea vere e proprie sfide logistiche, ma offre un'opportunità per promuovere la **rivitalizzazione della Chiesa** in questo momento critico in cui molte Chiese locali stanno interrogandosi sul cammino da seguire.

SINODALITÀ



La **sinodalità** non è tanto un evento o uno slogan quanto **uno stile e un modo di essere** con cui la Chiesa vive la sua missione nel mondo. La missione della Chiesa richiede che l'intero Popolo di Dio percorra un cammino insieme in cui ogni membro svolge il suo ruolo fondamentale, unito agli altri. Una Chiesa sinodale cammina in comunione per perseguire una missione comune attraverso la partecipazione di ciascuno dei suoi membri.

In questo contesto, la sinodalità rappresenta l'esperienza attraverso la quale la Chiesa può essere **rinnovata** dall'azione dello Spirito Santo, ascoltando insieme ciò che Dio ha da dire al suo popolo. Questo cammino percorso insieme non solo **ci unisce** più profondamente gli uni agli altri **come Popolo** di Dio, ma **ci invia** anche a portare avanti la nostra missione come testimonianza profetica che abbraccia l'intera famiglia dell'umanità, insieme ai nostri fratelli cristiani di altre denominazioni e alle altre tradizioni di fede.

Sulla scia del rinnovamento della Chiesa proposto dal Concilio Vaticano II, questo cammino sinodale è al tempo stesso **un dono e una responsabilità**. Riflettendo insieme sul cammino percorso finora, i diversi membri della Chiesa potranno imparare dalle reciproche esperienze e prospettive, sotto la guida dello Spirito Santo (DP 1). Illuminati dalla Parola di Dio e uniti nella preghiera, saremo in grado di discernere i processi da attivare per cercare la volontà di Dio e seguire le vie che Dio ci chiama a percorrere - verso una comunione più profonda, una partecipazione più piena e una maggiore apertura a compiere la nostra missione nel mondo.

Come avviene oggi questo “camminare insieme” a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Ascoltando insieme la **Parola** di Dio nella Scrittura
e la **Tradizione** vivente della Chiesa,
e poi ascoltandoci **l'un l'altro**, specialmente coloro che si trovano ai margini,
ed infine **discernendo** i segni dei tempi **per operare** scelte pastorali appropriate ai bisogni dell'uomo di oggi.



Lo scopo di questo Sinodo non è di produrre altri documenti. Piuttosto, intende ispirare le persone a **sognare la Chiesa che siamo chiamati a essere**, a far fiorire le speranze, a stimolare la fiducia, a fasciare le ferite, a tessere relazioni nuove e più profonde, a imparare gli uni dagli altri, a costruire ponti, a illuminare le menti, a riscaldare i cuori e a rinvigorire le nostre mani per la nostra missione comune (DP 32). Questo significa che l'**obiettivo** di questo processo sinodale non è una semplice serie di esercizi che iniziano e finiscono, quanto piuttosto **un cammino di crescita** autentica verso la comunione e la missione che Dio chiama la Chiesa a realizzare nel terzo millennio. Questo cammino percorso insieme ci chiamerà a **rinnovare** le nostre **mentalità** e le nostre **strutture** ecclesiali.

Nella cerimonia di commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi nell'ottobre 2015, Papa Francesco ha dichiarato che "il mondo in cui viviamo e che **siamo chiamati ad amare e servire**, pur con le sue contraddizioni, esige che la Chiesa rafforzi la cooperazione in tutte le aree della sua missione". Questa chiamata a cooperare per la missione della Chiesa è rivolta a tutto il Popolo di Dio.

TEMA

Il tema del Sinodo è "Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione".

Le tre dimensioni del tema sono **comunione, partecipazione e missione**. Queste tre dimensioni sono profondamente interconnesse. Sono i **pilastri vitali** di una Chiesa sinodale. Non c'è alcun ordine gerarchico tra loro. Al contrario, ognuna arricchisce e orienta le altre due.

SOGGETTI

Le diocesi sono chiamate a tenere presente che i **soggetti** principali di questa esperienza sinodale sono **tutti i battezzati**. Un'attenzione particolare deve essere dedicata a coinvolgere le persone che corrono il rischio di essere escluse: donne, portatori di handicap, rifugiati, migranti, anziani, persone che vivono in povertà, cattolici che praticano raramente o non praticano mai la loro fede, ecc. Si dovrebbero anche trovare mezzi creativi per coinvolgere i bambini e i giovani.



DINAMICHE SINODALI

L'ascolto è il **metodo** del processo sinodale
e il **discernimento** è il suo **scopo**,
allora la **partecipazione** è il suo **percorso**.

Essere sinodali richiede di dedicare del tempo alla condivisione.

L'umiltà nell'ascoltare deve corrispondere al coraggio nel parlare.

Il dialogo ci porta alla novità: dobbiamo essere disposti a cambiare le nostre opinioni in base a ciò che abbiamo sentito dagli altri.

Dobbiamo essere aperti alla conversione e al cambiamento, lasciandoci alle spalle pregiudizi e stereotipi.

Dobbiamo sconfiggere la piaga del clericalismo: la Chiesa è il Corpo di Cristo arricchito di diversi carismi in cui ogni membro ha un ruolo unico da svolgere. Siamo **tutti interdipendenti** gli uni dagli altri e condividiamo tutti una pari dignità all'interno del santo Popolo di Dio.

Dobbiamo combattere il virus dell'autosufficienza. Ad immagine di Cristo, il vero potere è il servizio.

I sinodi sono un esercizio ecclesiale di discernimento. Il discernimento si basa sulla **convinzione che Dio è all'opera nel mondo** e noi siamo chiamati ad ascoltare ciò che lo Spirito ci suggerisce.

ATTEGGIAMENTI DA ASSUMERE

- Discernimento attraverso l'ascolto, per creare spazio alla guida dello Spirito Santo.
- Accessibilità, al fine di garantire che il maggior numero di persone possibile possa partecipare, indipendentemente dal luogo, dalla lingua, dal grado d'istruzione, dallo stato socio-economico, dalle capacità.
- Consapevolezza culturale per celebrare e abbracciare la diversità all'interno delle comunità locali.
- Inclusione: fare tutto il possibile per coinvolgere coloro che si sentono esclusi o emarginati.
- Partenariato basato sul modello di una Chiesa corresponsabile.
- Rispetto per i diritti, la dignità e l'opinione di ogni partecipante.
- Sintesi accurate che riflettano veramente la gamma di prospettive critiche o elogiative di tutte le risposte, compresi i punti di vista espressi solo da una minoranza di partecipanti.
- Trasparenza: assicurare che i processi di invito, coinvolgimento, inclusione e aggregazione dei contributi siano chiari e ben comunicati.
- Equità: assicurare che ogni persona sia ascoltata allo stesso modo, in modo che ogni voce possa essere debitamente presa in considerazione.



PREGHIERA



SINODO DEI VESCOVI

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

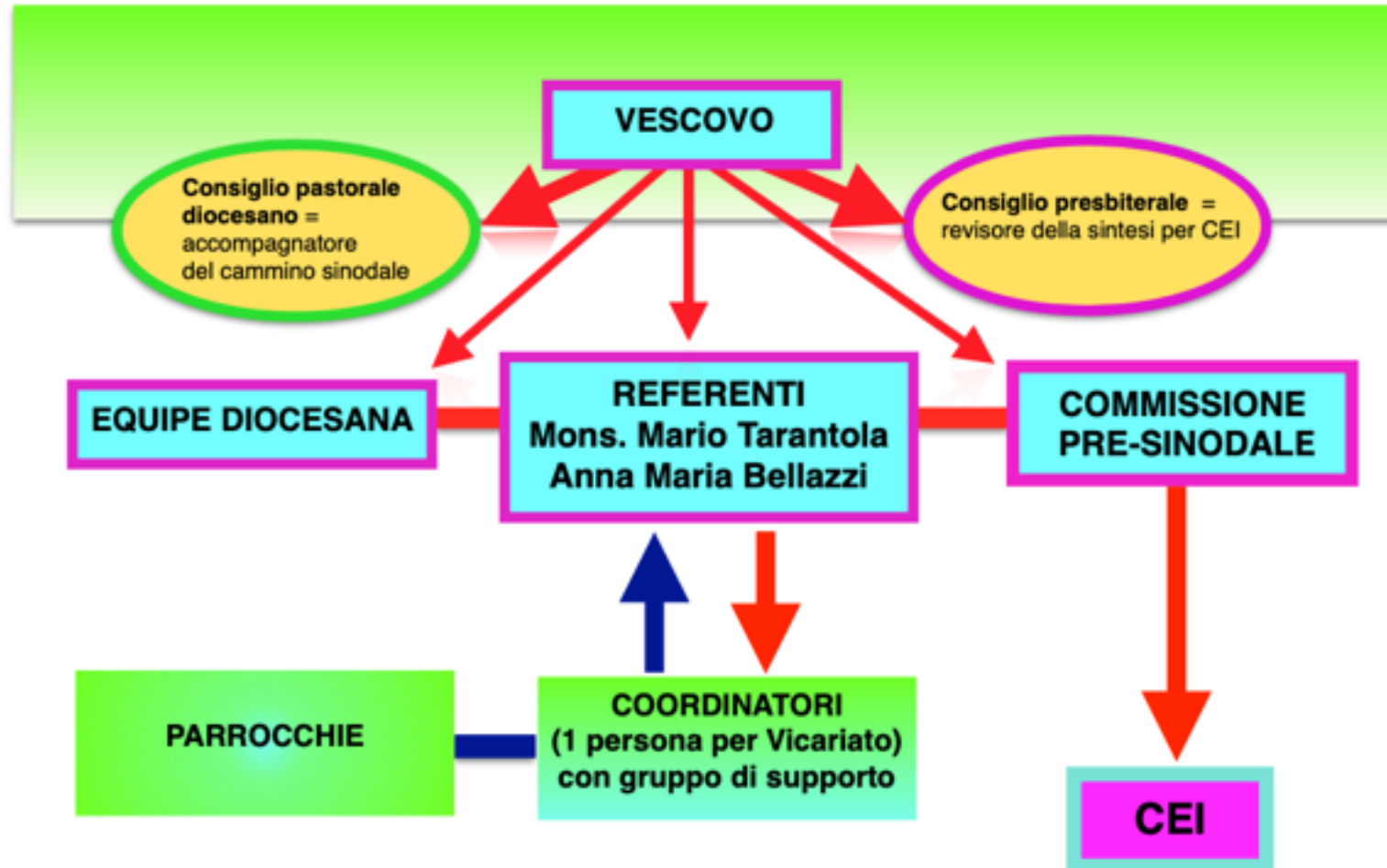
Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e
non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli.

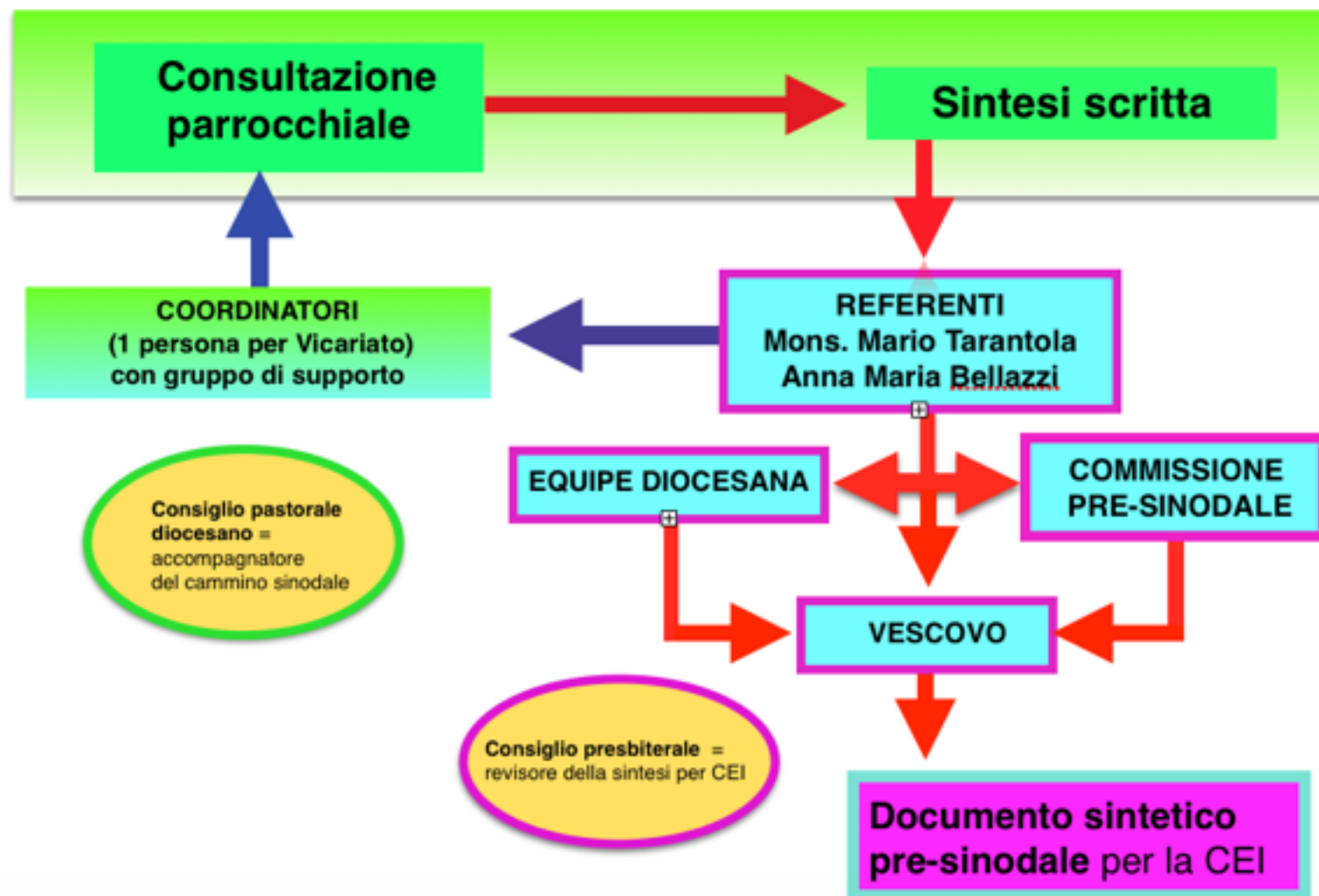
Amen.



ATTORI DEL PERCORSO SINODALE



DINAMICA DEL PERCORSO SINODALE





UNA PAROLA DI GRATITUDINE

Una sincera parola di gratitudine a tutti coloro che organizzano, coordinano e partecipano a questo processo sinodale. Guidati dallo Spirito Santo, noi costituiamo le pietre vive con cui Dio edifica la Chiesa che egli desidera per il terzo millennio (1 Pietro 2, 5). Che la Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli e Madre della Chiesa, interceda per noi mentre camminiamo insieme sul cammino che Dio ci pone davanti. Come nel Cenacolo a Pentecoste, la sua cura materna e la sua intercessione ci accompagnino mentre costruiamo la nostra comunione reciproca e svolgiamo la nostra missione nel mondo. Insieme a lei, diciamo insieme come Popolo di Dio: *“Avvenga di me secondo la tua parola”* (Luca 1, 38).



SINODO DEI VESCOVI

